

TOSCOLANO Ultima fase della ricognizione

Il profondo lifting sulla sublacuale verso il traguardo

La condotta fognaria sommersa è finita sotto la lente di tecnici e sub

La riparazione con l'immersione più profonda a 188 metri è stata completata venerdì sera alle 22.30 e in questi giorni sarà effettuata l'ultima serie di calate sui fondali tra i 50 e i 70 metri di profondità. Anche queste nello specchio di acqua a ridosso della sponda bresciana del lago. È in dirittura d'arrivo la seconda «campagna» di Acque Bresciane per restaurare con una spesa di 1,5 milioni di euro, le condotte sublacuali che trasportano per 7,396 chilometri da Toscolano a Torri del Benaco sulla veronese, i reflui non trattati dalle reti di collettamento della sponda bresciana al depuratore di Peschiera. «La prima parte dei lavori - spiega il direttore tecnico Drafinsub Marco Vacchieri - ha interessato una piccola riparazione nel versante veronese a circa 170 metri di profondità, dove abbiamo riscontrato solo quattro bio concrezioni. Poi nei giorni successivi ci siamo concentrati sul versante bresciano dove lo scorso anno in occasione delle ispezioni alle condotte erano emerse gran parte delle corrosioni». Le caratteristiche dell'acqua di lago, la composizione e la temperatura dei reflui trasportati favoriscono la proliferazione di vari organismi, alcuni dei quali trovano nelle superfici esterne delle condotte un ambiente favorevole alla crescita. Tra gli organismi che aderiscono alle superfici delle condotte sono stati rinvenuti batteri responsabili della formazione di concrezioni minerali e di vaiolature che possono a lungo andare, portare alla perforazione del manufatto. Nei punti di maggior corrosione delle tubazioni in acciaio sono state installate delle clampe, mentre negli altri casi, dopo la misurazione dello spessore delle condotte, abbiamo applicato sulla superficie, speciali resine epossidiche. Anche stavolta come in precedenza sono stati raccolti campioni di concrezioni da analizzare nei laboratori dell'Università degli Studi di Brescia». Cosa è cambiato dal primo intervento effettuato tra il mese di febbraio e quello di marzo nel 2019 quando vennero riparati complessivamente 122 punti della condotta sublacuale? «Rispetto a due anni fa - continua il direttore tecnico Drafinsub Marco Vacchieri - sono aumentati i punti riparati così come la lunghezza del tratto della sub lacuale che ha interessato 2,7 chilometri sui quasi 7,4 complessivi. Abbiamo inoltre riscontrato che il tratto più profondo non presenta bioconcrezioni». Al termine delle immersioni, nell'ultima decade del mese inizierà la «demobilizzazione» dell'enorme pontone della Drafinsub di Genova composto da 16 moduli galleggianti, lungo 24 metri e largo 20 utilizzato in queste settimane come cantiere galleggiate. Per i sub, il singolare «albergo» nel quale hanno vissuto tutti questi giorni, facendo la spola tra l'impianto di saturazione delle camere iperbariche e i fondali del lago..



Le operazioni di restauro della condotta fognaria sublacuale di Toscolano